



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea



CAMPAGNA EUROPEA

decent work
decent life

LUGLIO 2008



LA CAMPAGNA DECENT WORK; DECENT LIFE

Da molti anni, Solidar (associazione internazionale indipendente di organizzazioni non-governative [ONG]) lavora — insieme alle sue organizzazioni aderenti, in accordo con i sindacati ed altre forze progressive — per permettere l'accesso ad un "Lavoro Dignitoso ed una Vita Dignitosa" per tutte le persone del mondo. Nel 2006 Solidar ha lanciato la sua campagna "Decent Work for Development", che è integrata nel progetto triennale "Jobs, Jobs, Jobs".

Progetto Sviluppo ha la responsabilità di coordinare interamente la campagna in Italia. Questa newsletter proporrà gli aggiornamenti sugli eventi del Decent Work, sulle azioni organizzate da Progetto Sviluppo, da Solidar, e dalle sue organizzazioni partner.

Nel mese di maggio si sono svolti gli incontri per la campagna Decent Work, Decent Life. Il calendario è stato il seguente:

- 19 maggio - Verona- CdLT CGIL Verona, Università degli Studi di Verona, Scattolini S.p.A., Placet Viaggi (agenzia di turismo responsabile).
- 20 maggio - Bergamo - CdLM CGIL Bergamo, Tenaris Dalmine S.p.A.
- 21 maggio - Genova - CdLT CGIL Genova.
- 23 maggio - Pescara - Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Pescara

Il tema principale degli incontri è stato, appunto, la campagna Decent Work e la Petizione per un lavoro dignitoso, che quest'anno è divenuto uno dei temi centrali (per info

LE RICERCHE

Chi fosse interessato a ricevere, in formato elettronico, i riassunti delle otto ricerche, prodotte per la campagna Decent Work, può inoltrare la richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

prosvil@mail.cgil.it

Coordinano

solidar



Partecipano



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea

decent work
decent life

www.decentwork.org). Come ospite internazionale degli incontri abbiamo avuto il piacere di ospitare Jesùs Alfredo del Castillo Rivero, segretario della Confederazione Generale dei Lavoratori del Perù, la CGTP. Con l'occasione, abbiamo avuto l'opportunità di discutere della situazione lavorativa in Perù, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle tematiche ambientali.

IL CASO PERÙ E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro è sempre più attuale. Sfolgiando i quotidiani, quasi ogni giorno leggiamo di un nuovo incidente sul lavoro, alcune volte mortale. Molti sono dovuti al non rispetto delle norme di sicurezza da parte dei datori di lavoro, al non controllo da parte delle autorità competenti delle stesse, alcune volte la colpa è del mancato aggiornamento che sarebbe indispensabile per i lavoratori, altre volte c'è la non curanza e l'irresponsabilità dei lavoratori stessi, e tante altre il fatto mette la sua mano. Resta il fatto che ultimamente questi eventi spiacevoli stanno aumentando, o almeno stanno diventando sempre più incisivi tra i media, tra il sentire della gente. Lo scorso anno, in Italia, circa 1.300 persone sono uscite di casa per andare a lavorare e non sono più tornate.

È vero, nel nostro paese la situazione non è delle migliori, anzi, negli ultimi tempi i numeri segnalano un aumento degli incidenti, mortali e non. Comunque, la situazione è nettamente peggiore in molti paesi del mondo, e spesso, anche se i media ci informano in tempo reale di molti accadimenti, queste condizioni rimangono ignote ai più. Questo sia perché concepiamo la realtà di questi paesi molto distante dalla nostra, cosicché ogni evento ci appare troppo lontano, sia perché le loro pessime condizioni di lavoro non "fanno notizia", anzi, il più delle volte è meglio nascondere i danni causati dalla globalizzazione, dal capitalismo, dalle multinazionali, e dal nostro stesso, quotidiano, consumismo. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, i cittadini e i rappresentanti politici, Progetto Sviluppo, da 2006 porta avanti il progetto Lavoro Dignitoso, Vita Dignitosa (Decent Work, Decent Life), una campagna internazionale condotta dalla Confederazione Internazionale dei sindacati, dal Global Progressive Forum, da Social Alert, dalla Confederazione europea dei Sindacati, da Solidar e dalle associazioni partner. Oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica, lo scopo è quello di mettere il Lavoro Dignitoso al centro delle politiche sociali, finanziarie, commerciali, economiche e di sviluppo a livello internazionale, regionale e nazionale.

Creare Lavoro Dignitoso vuol dire creare occupazione, assicurare protezione sociale e dialogo sociale, sostenere i diritti e la sicurezza dei lavoratori.

In questo ambito, Progetto Sviluppo ha organizzato, dallo scorso anno, alcuni convegni e seminari in Italia con la collaborazione della CGIL e delle università, e con la presenza di diversi ospiti stranieri, che hanno illustrato le reali condizioni di vita e di lavoro dei propri luoghi di provenienza. L'ultimo caso trattato è stato quello del Perù, grazie al nostro ospite Jesùs Alfredo del Castillo Rivero, segretario della Confederazione Generale dei Lavoratori del Perù, la CGTP, che con noi ha portato la sua esperienza nei vari incontri. Questi si sono svolti a Verona, presso la CdLT di Verona, nell'assemblea di fabbrica della Scattolini e all'Università di Verona; a Bergamo con la RSU della Dalmine e nella CdLT di Bergamo; a Genova, nella CdLT della città, e a

Coordinano

solidar



Partecipano



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea

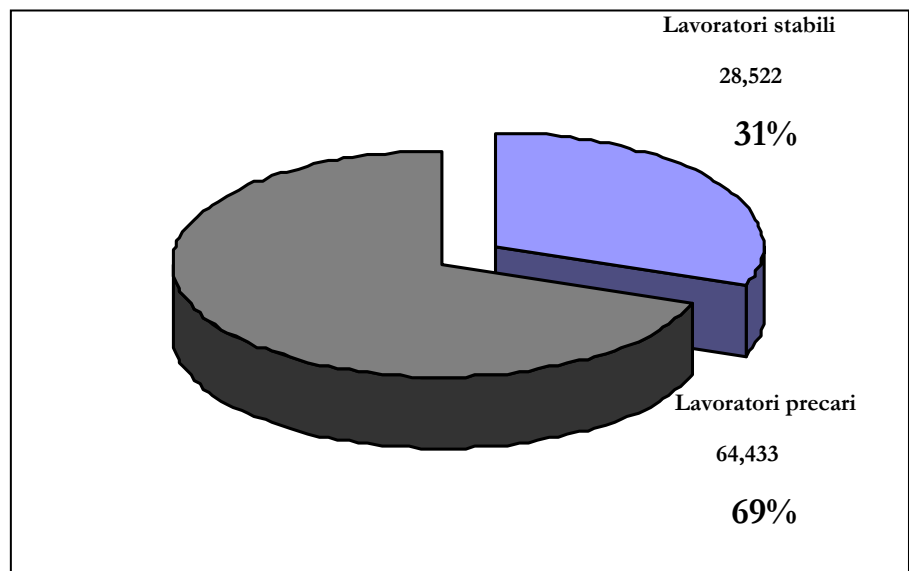
decent work
decent life

Pescara, presso l'Università di Pescara.

Ai partecipanti è stata illustrata la situazione del Perù, la sua forte crescita economica, accompagnata da un alto tasso di povertà. Negli ultimi quattro anni il PIL pro capite è aumentato il media del 4%, nonostante ciò, il 10% circa della popolazione non ha un impiego, e la maggioranza dei cittadini peruviani vive al di sotto della soglia di povertà. Questo perché il Paese vive sotto il "regime neoliberista", sotto lo scacco delle multinazionali, che sfruttano le materie prime di cui il paese è ricchissimi, portandole via e consegnando la ricchezza ad altri paesi. Infatti, il Perù è uno dei più grandi estrattori minerari del mondo, quindi molta della popolazione lavora nelle miniere, ma è anche un grande produttore agricolo, per cui molte altre persone lavorano nell'agro-industria.

La situazione lavorativa in questo paese è critica, pochi sono i lavoratori tutelati, quella piccola parte di dipendenti diretti delle multinazionali, gli altri o sono dipendenti di aziende terziarizzate (pari alla nostra esternalizzazione del lavoro), con pochissime tutele, o sono precari, con tutele pari a zero.

1 - Percentuale di lavoratori peruviani nel settore minerario metallurgico, 2005



Fonte: dati CGTP

Alla mancanza di tutele lavorative, si aggiungono quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e ambientale. Infatti, l'aspettativa media di vita di un minatore è di 55 anni. Ad esempio, secondo uno studio svolto dalla Sant Louis University, sia tra i minatori, sia tra i bambini che abitano nelle vicinanze delle miniere, i livelli di piombo nel sangue sono nettamente superiori alla media. La quantità media di piombo nel sangue riscontrata tra i bambini è di 33,6 mg/dl, a fronte di un valore massimo stabilito dall'Organizzazione Mondiale per la Salute di 10 mg/dl.

Le tutele per la salute dei lavoratori sono scarsissime, il profitto è lo scopo primo ed unico. Mancano persino le assicurazioni sugli infortuni sul lavoro (la nostra INAL). Quest'ultime sono esclusivamente private, e non vanno certo a favore dei lavoratori. Per fare un esempio, in caso di morte sul lavoro, le assicurazioni, dopo un'accurata perizia, che può durare anche alcuni an-

Coordinano

solidar

Partecipano



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea

decent work
decent life

PROGETTI DI PROSVIL

LIBANO

Programma di emergenza per la rapida ripresa

dell'occupazione, in particolare delle fasce più vulnerabili, e la promozione dei diritti nelle aree di Al Dahya, Bent Jbeil e di Nabatieh. Il progetto è realizzato dal consorzio composto da Prosvil e ARCS

PERÙ

Promozione dei diritti del lavoro e dello stato sociale in Perù. Il progetto è realizzato da Prosvil con i partner locali: Istituto De Estudios Sindacale e Plades.

SERBIA

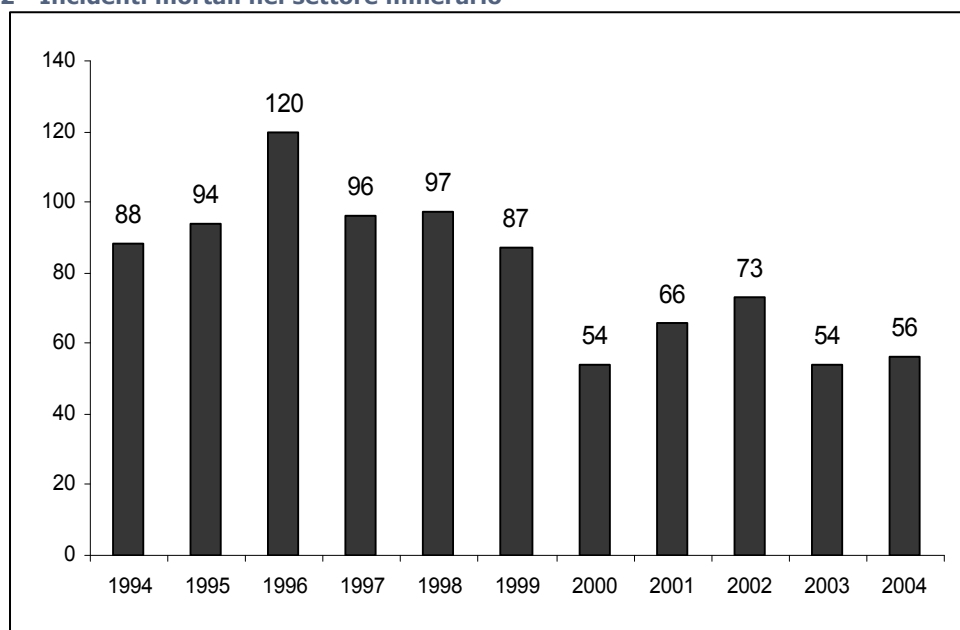
Sostegno alle politiche sociali e di sviluppo locale, per la riattivazione dell'economia e la riqualificazione professionale (Progetto Centro Diritti). Il progetto è realizzato da Prosvil con il partner locale Nezavisnost (Confederazione dei Sindacati Indipendenti della Serbia).

ni, rimborsano alla famiglia del defunto un massimo di € 8.000, cifra assurda anche per un paese come il Perù.

Grazie a questa illustrazione, siamo riusciti ad attirare l'attenzione di tutti i partecipanti, espressa attraverso le numerosissime domande rivolte al sindacalista peruviano. I lavoratori sono stati i più coinvolti, soprattutto i sindacalisti Fiom di Verona e la RSU della Dalmine di Bergamo. Questi sono riusciti ad immedesimarsi completamente nella situazione dei loro colleghi sudamericani, si sono resi conto di quante conquiste i loro predecessori avessero ottenuto, di quanto fosse importante continuare a lottare quotidianamente per i propri diritti, per non cadere nel baratro della spinta alla maggiore produttività. Probabilmente, hanno conosciuto una realtà a loro prima sconosciuta, si sono resi conto dell'importanza di questi progetti, che spesso vengono sottovalutati dall'opinione pubblica.

Queste realtà esistono veramente, non sono così distanti da casa nostra, e noi non siamo certo immuni da queste situazioni. Se non porghiamo attenzione al nostro paese, se non ci muoviamo rapidamente per migliorare le condizioni lavorative dei giovani e meno giovani, presto anche noi potremmo avere gli stessi problemi del paese che oggi riteniamo "arretrati".

2 - Incidenti mortali nel settore minerario



Fonte: dati CGTP

Coordinano



solidar



Partecipano



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea

decent work
decent life

LE PROSSIME DATE DEL LAVORO DIGNITOSO

28 aprile

Giornata mondiale per
la sicurezza e la salute
sul
lavoro

1 maggio

Festa internazionale
del lavoro

12 giugno

Giornata mondiale
contro il lavoro minori-
le

28 giugno

Giornata mondiale
dell'orgoglio GLBT

23 agosto

Giornata internazionale
della Commemorazio-
ne del commercio degli
schiavi e della sua
abolizione

PER MAGGIOR INFORMAZIONI CONSULTARE LA DOCU- MENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- ❖ DECENT WORK:
<http://www.decentwork.org/>
<http://www.decentwork.org/youthblog/>
- ❖ UE:
http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/news/news_en.cfm?id=158
- ❖ ILO:
<http://www.ilo.org/public/english/decent.htm>
http://www.ilo.org/global/About_the_ILO/Mainpillars/WhatisDecentWork/lang-en/index.htm
<http://www.ilo.org/public/english/employment/strat/global.htm>
<http://www-ilo-mirror.cornell.edu/public/italian/region/eurpro/rome/standards/dirfond.htm>
<http://www-ilo-mirror.cornell.edu/public/english/bureau/dwpp/>
- ❖ ISTAT:
<http://www.istat.it/>
http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/forzelav/
- ❖ ITUC:
<http://www.ituc-csi.org/spip.php?rubrique69>
- ❖ PROGETTO SVILUPPO:
http://www.cgil.it/prosvil/Pagine_Frame/Frame_Educazione_allo_Sviluppo.htm
- ❖ SOLIDAR:
<http://www.solidar.org/doclist.asp?SectionID=6>
- ❖ SEWA:
<http://www.sewa.org/>
- ❖ SINDACATO PERUVIANO, CGTP:
<http://www.cgtp.pt/index.php>
- ❖ VIDEO AGRO-EXPORT INDUSTRY:
http://fr.youtube.com/watch?v=Wh_2OAVJ4m0

PER INFO CONTATTARE:

PROGETTO SVILUPPO

Via di Santa Teresa,
00198 Roma

Tel. 06/8411741
Fax 06/8419709

E-mail:
prosvil@mail.cgil.it

Siti internet
[http://www.cgil.it/pr
osvil/](http://www.cgil.it/pr
osvil/)

Realizzazione testi e grafica: **Valerio Serino**

Coordinano



solidar



Partecipano



con il sostegno finanziario dell'Unione Europea

decent work
decent life